

ABBONAMENTI
Anno L. 30 Semestre L. 20
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Rivista e Amministrazione
Via S. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

INSEZIONI
Premi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50
Pubblicità in abbonamento: pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 0.75

Eletrificazione delle ferrovie

ROMA, 1. — Si è radunato presso il ministro dei LL. PP. sotto la presidenza del sen. prof. Corbino lo speciale consiglio della seconda sezione del Consiglio superiore delle acque, che si occupa della elettrificazione delle ferrovie e delle concessioni all'industria privata. Il consiglio che teneva per questa materia la sua prima adunanza, ha preso in considerazione il problema sia dal punto di vista interpretativo che possa darsi alla legislazione vigente per facilitare l'elettrificazione delle ferrovie e tramvie, sia da quello che si riferisce ai provvedimenti che converrebbe prendere per una riforma della legislazione stessa intesa allo scopo medesimo, tenendo conto delle svariate condizioni tecniche di impianto e di esercizio delle esistenti ferrovie e tramvie e delle norme da adottare per impianti di nuova costruzione.

La vendita del "Cigno", sospesa

ROMA, 1. — E' noto come il Governo aveva diramato una diffida per la vendita delle merci esistenti nel "Cigno", vapore attirato furtivamente nel porto di Fiume e che tale ordine riguardava anche i sudditi esteri. Ora, dopo un'ordinanza della Reggenza ed un decreto di procedere ugualmente alla vendita, si ha notizia che D'Annunzio ha deciso di sospendere la vendita del "Cigno" in presenza di De Ambris a Roma.

Risultati elettorali

ROMA, 1. — E' riuscita vincitrice la lista concordata dell'Unione Liberale con circa 20 mila voti di maggioranza sui socialisti.

La lingua terra non cede Cipro

ROMA, 1. — L'invio speciale della Agenzia Stefani ad Atene, telegrafa in data 31: Secondo un telegramma pubblicato sul giornale "Echos", il sottosegretario di Stato britannico per le Indie ha dichiarato, ad una Delegazione cipriota, che il Governo inglese ha deciso definitivamente di conservare il possesso dell'isola di Cipro; decisione sulla quale il Governo inglese non rinuncerà almeno per la presente generazione; decisione questa presa in relazione al desiderio dell'Inghilterra di assicurare la protezione della minoranza musulmana dell'isola. Il sottosegretario ha aggiunto che la questione di Cipro è assolutamente indipendente da altri problemi di Cipro.

La successione al trono di Grecia

ROMA, 1. — L'invio speciale della Agenzia Stefani ad Atene telegrafa in data 31: Ogni decisione riguardo alla successione del Re Alessandro è stata rinviata dopo le elezioni legislative. Il Governo ha fatto comunicare dal Ministro greco a Berna al Principe Paolo la notizia della quale egli viene dichiarato erede e successore del defunto Re. Tale comunicazione è stata fatta al Principe Paolo a Lucerna. Non si attende per il momento alcuna risposta dal ministro greco aveva istruzioni di portare puramente e semplicemente a conoscenza del principe tale notizia.

da attendersi che il principe Paolo dia una risposta prima di conoscere le condizioni stesse e contemporaneamente il risultato delle elezioni mentre è ancora quasi impossibile fare presunzioni relativamente fondate. Due osservazioni sono possibili: cioè da un lato che l'idea dell'instaurazione del regime repubblicano ha pochi fautori e in alcuni limitati circoli intellettuali, ed in alcuni altri nettamente francofilo; ed altro, che salvo, gli intrasigenti nei due partiti, vi sono due forti correnti favorevoli ad una soluzione la quale potrebbe essere rappresentata all'assunzione al trono del Principe Giorgio.

La solenne consegna di una targa all'on. Nicola presidente della Camera

NAPOLI, 1. — Nel gran salone della Corte di Appello in Casaleopiano, ha avuto luogo con grande solennità la cerimonia della consegna all'on. Nicola presidente della Camera dei Deputati di una targa di argento e di un abum di onore, offertogli dal foro di Napoli nel vastissimo salone gremito di eletto pubblico fra cui eleganti signore e signorine, addobbato con piante ornamentali e con trofei di bandiere. Nello spazio riservato alle autorità avevano preso posto l'on. Labriola ministro del Lavoro, il prefetto comm. Pesci, il R. Commissario comm. Verdinois, il comandante del Corpo d'Armata tenente generale Albrici, l'ammiraglio Salazar comandante l'arsenale marittimo, gli on. Arlotto, Colosimo, Grippo e Rodino, i senatori Placido, Loidice, Venditti e Cochia, Garofalo presidente della Corte di Cassazione, Del Pozzo ecc. Gli on. Limoncelli, il commendatore Diaz, i presidenti e procuratori generali della Corte d'Appello e del Tribunale, un grandissimo stuolo di magistrati e avvocati, nonché le più spiccate personalità cittadine. Quando entra nell'aula l'on. De Nicola, avviene una larga dimostrazione di simpatia, da parte di tutti i convenuti, all'indirizzo dell'imminente uomo politico. Cessati gli applausi, sale sullo spigolo palco, ove prendono posto le autorità cittadine e gli oratori, l'avv. comm. Muzi presidente del Consiglio dell'ordine dei procuratori, il quale legge dapprima le adesioni fra le quali quelle di vari ministri e sottosegretari di Stato. L'adesione del generale Diaz, dà luogo ad una dimostrazione di italianità che dura parecchi minuti. Terminati gli applausi l'avv. Muzi pronuncia un elevato discorso spesso sottolineato da applausi e coronato alla fine da una lunga ovazione. Parlano pure elogiando le preclari doti di intelletto e d'animo dell'on. De Nicola, l'on. Grippo presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, l'on. Carofalo Carofalo a nome della magistratura, il comm. Verdinois per la cittadinanza di Napoli. A tutti risponde l'on. De Nicola visibilmente commosso, con un discorso improntato a calda italianità che riscuote i più larghi applausi dell'auditorio, ed alla fine l'on. De Nicola è vivamente festeggiato dai presenti. La targa in argento abbrunito, opera dello scultore Avolio, rappresenta il trionfo del diritto. Un cavaliere alato rappresenta il genio che con la favola illumina la folla plaudente; un cavallo simboleggia Napoli e due piccoli bassorilievi ricordano i fregi del Sartorio che adornano la sala del Parlamento e che raffigurano la giustizia e la resistenza contro i barbari. L'album reca le effigie del festeggiamento, le firme degli avvocati della curia di Napoli. La solenne cerimonia ha avuto termine alle ore 14.

Il mercato degli olii

La produzione dell'olio in Calabria e nelle Puglie è annunciata abbondante non così nella Riviera Ligure dove il poco raccolto delle olive è di qualità scadentissima. I prezzi finora praticati sugli olii d'oliva della recente raccolta, s'aggirano tra le 1175 e le 1250 al quintale. In Calabria gli olii vecchi sono venduti da 1350 e 1400 al quintale; gli olii vecchi della Liguria circa 1500. Gli olii di seme, d'importazione, hanno avuto una sensibile scossa per l'inasprimento dei cambi. Così gli olii di soia vennero pagati L. 1010 a 1050; gli olii di rape sulle basi 950-980; gli olii d'arachide 1050 e 1075. L'importazione finora può considerarsi chiusa perchè i produttori rimangono in attesa di provvedimenti che prenderà il Governo.

Bombe lituane su Vlna

VARSAVIA, 1. — L'agenzia orientale annuncia che l'altro ieri un vespuglio lituano è volato su Vlna lanciando parecchie bombe.

La compartecipazione operaia secondo la C. I. dei lavoratori

ROMA, 31. — Il segretario generale della Confederazione dei Lavoratori, on. Gronchi ha diretto alla Confederazione dell'industria una lettera in cui dopo avere affermato che le recenti agitazioni operaie hanno posto in prima linea fra i problemi da affrontare e risolvere nell'industria italiana, il « controllo sindacale » delle aziende, afferma giunto il momento di esaminare concretamente le possibilità e le modalità pratiche di attuazione del postulato compartecipazionista.

Una conferenza degli Stati eredi dell'Austria

VIENNA, 1. — La « Neue Freie Presse » conferma che gli stati succeduti all'ex impero austro-ungarico terranno una conferenza alla quale parteciperanno l'Austria, la Germania, la Polonia, l'Italia, la Cecoslovacchia, la Rumania, la Jugoslavia e l'Ungheria.

mente tale volontà nel Convegno federale del 28 settembre u. s. nelle riunioni dei loro consigli, e nelle richieste che il « Sindacato italiano tessile », il « Sindacato nazionale operai metallurgici », la « Federazione nazionale operai bottonieri », hanno in questi giorni presentato alle rispettive organizzazioni industriali, per la istituzione di una Commissione nazionale paritetica che elabori le proposte pratiche per la compartecipazione come dal nostro programma è determinata.

Considerando l'indole generale della questione che riguarda tutte le industrie e la convenienza di evitare il danno di una agitazione che le nostre organizzazioni sono risolte ad intraprendere in appoggio alle loro richieste, questa Confederazione avoca a sé la proposta e la presenta a questa Confederazione, chiedendo l'assenso a costituire nel più breve tempo una Commissione paritetica formata dai rappresentanti dei vostri e nostri enti confederati.

E' necessario ed utile per precisare subito il pensiero e l'atteggiamento nostro, richiamare una precedente dichiarazione pubblica con la quale affermavano il diritto di conservare piena libertà di fronte alla Commissione paritetica creata col decreto governativo, e non le riconoscevamo la competenza di risolvere il problema compartecipazionista per le seguenti due ragioni principali:

1. — Il carattere unilaterale derivante dalla rappresentanza operaia, esponente di « una sola parte », per quanto la maggiore delle organizzazioni sindacali;

2. — Il cospetto particolare e limitato allo studio di proposte per il solo « controllo sindacale », rivendicazione profondamente diversa per la natura e la finalità con cui la « Confederazione Generale del Lavoro » lo concepisce, dal nostro postulato compartecipazionista.

Tale punto di vista intendiamo fermamente mantenere, ed in coerenza al medesimo chiediamo a questa Confederazione di consentire alla costituzione della Commissione paritetica per la « Compartecipazione », (in analogia a quella per il semplice « controllo ») costruita come sopra abbiamo indicato.

Confidiamo che riconoscerete ed accetterete come giusta ed utile agli stessi interessi generali dell'industria la nostra proposta e vi invitiamo a volerle dare una concreta risposta entro il 31 corrente ».

Il mercato degli olii

La produzione dell'olio in Calabria e nelle Puglie è annunciata abbondante non così nella Riviera Ligure dove il poco raccolto delle olive è di qualità scadentissima. I prezzi finora praticati sugli olii d'oliva della recente raccolta, s'aggirano tra le 1175 e le 1250 al quintale. In Calabria gli olii vecchi sono venduti da 1350 e 1400 al quintale; gli olii vecchi della Liguria circa 1500. Gli olii di seme, d'importazione, hanno avuto una sensibile scossa per l'inasprimento dei cambi. Così gli olii di soia vennero pagati L. 1010 a 1050; gli olii di rape sulle basi 950-980; gli olii d'arachide 1050 e 1075. L'importazione finora può considerarsi chiusa perchè i produttori rimangono in attesa di provvedimenti che prenderà il Governo.

Bombe lituane su Vlna

VARSAVIA, 1. — L'agenzia orientale annuncia che l'altro ieri un vespuglio lituano è volato su Vlna lanciando parecchie bombe.

La compartecipazione operaia secondo la C. I. dei lavoratori

ROMA, 31. — Il segretario generale della Confederazione dei Lavoratori, on. Gronchi ha diretto alla Confederazione dell'industria una lettera in cui dopo avere affermato che le recenti agitazioni operaie hanno posto in prima linea fra i problemi da affrontare e risolvere nell'industria italiana, il « controllo sindacale » delle aziende, afferma giunto il momento di esaminare concretamente le possibilità e le modalità pratiche di attuazione del postulato compartecipazionista.

Una conferenza degli Stati eredi dell'Austria

VIENNA, 1. — La « Neue Freie Presse » conferma che gli stati succeduti all'ex impero austro-ungarico terranno una conferenza alla quale parteciperanno l'Austria, la Germania, la Polonia, l'Italia, la Cecoslovacchia, la Rumania, la Jugoslavia e l'Ungheria.

Questa conferenza, che sarà tenuta probabilmente a Presburgo, discuterà le questioni concernenti le esportazioni, le importazioni, le tariffe doganali, le imposte, le misure per regolare le differenze fra i prezzi interni ed i prezzi di esportazione la circolazione monetaria in chèque, i servizi ferroviari il trasporto delle merci le poste i telegrafi ed i telefoni. L'America l'Inghilterra e la Francia parteciperanno ufficialmente a titolo consultivo.

Gli stati dell'Europa centrale, concludono la « Neue Freie Presse » risolveranno con accordi le questioni che li interessano. Una decisione relativa a questa conferenza che si riunirebbe ai primi del prossimo dicembre sarà presa nella prossima settimana a Parigi dalla commissione per le riparazioni.

Com'è costituito il Parlamento austriaco

VIENNA, 1. — In seguito alle elezioni supplementari per 15 mandati il nuovo consiglio nazionale risulta composto di 66 socialdemocratici, ottantadue cristiano-sociali, 22 pangermanisti, 4 contadini, uno del partito borghese del lavoro.

La restituzione dei bovini da parte della Germania

PARIGI, 1. — Una nota dell'agenzia « Havas » dice che la stampa tedesca fa una campagna contro la consegna da parte della Germania delle vacche da latte reclamate dalla Francia in virtù del trattato di Versailles. La stampa tedesca protesta in nome dell'umanità contro una misura che priverebbe le donne ed i bambini tedeschi di sei milioni di litri di latte all'anno. La stampa tedesca, continua la nota, dimentica però di dire che il bestiame reclamato dalla Francia è stato tolto dalla Germania agli alleati e che il latte che verrebbe a mancare ai fanciulli tedeschi è quello che è mancato per oltre 5 anni ai fanciulli francesi e belgi. La Germania ha tolto alla Francia 845.000 capi di bestiame fra cui 517.000 vacche da latte. Secondo il trattato di Versailles, la Germania avrebbe dovuto restituire provvisoriamente entro tre mesi dalla ratifica del trattato 90.000 vacche da latte. Finora ne ha restituite soltanto 63.361.

Il governo francese, conformemente al trattato di Versailles, ha presentato una domanda per 310.000 capi di bestiame, fra cui 400.000 vacche e vitelle e cioè un numero inferiore a quello dei bovini tolti dalla Germania alla Francia. Il totale dei bovini reclamati dagli alleati alla Germania a titolo di restituzione ascende a 890.000 capi dei quali 510.000 per la Francia e soltanto una parte in vacche. Su questo totale la Germania deve ancora consegnare 122 mila capi. La nota conclude domandando se in nome della umanità la Germania deve conservare il bestiame o restituirlo a coloro ai quali l'ha tolto.

Verso la libertà in Ungheria

BUDAPEST, 1. — Il Governo ungherese ha deciso di abolire la censura della stampa e di costituire una commissione speciale incaricata di fornire le informazioni ai giornali. In un comunicato ufficiale ungherese si richiama l'attenzione della nazione su questa misura e si dichiara che essa è un progresso importante verso il ristabilimento della libertà.

Nuove condizioni imposte da Kemal al Sultano

COSTANTINOPOLI, 1. — Un colonnello addetto allo stato maggiore di Mustafa Kemal, sarebbe giunto ieri mattina a Costantinopoli. Egli ha consegnato al Gran Visir in nome del governo di Anatozia un documento nel quale sarebbe detto, che le conversazioni tra il governo turco e l'Asia minore potranno cominciare, se il Gran Visir manterrà le promesse fatte, e se le potenze dell'Intesa accetteranno i cinque punti seguenti:

- 1. Riunire Smirne ed il suo retroterra alla zona degli stretti sotto la sovranità ottomana.
2. Accordare alla Tracia un regime autonomo sotto la sovranità ottomana.
3. Aggiungere tre delegati turchi rappresentanti Smirne, la Tracia e l'Anatolia al delegato riconosciuto del trattato di Sevres nella Commissione incaricata della delimitazione della zona neutra.
4. Modificare in favore della Turchia di diversi articoli del trattato di Sevres riferentisi soprattutto alle questioni finanziarie ed economiche.

5. Separare il califfato dal Sultano che resterà al primo genito della famiglia Osman mentre il califfato sarà affidato ad un discendente della famiglia del profeta che goda la fiducia e la considerazione del mondo islamitico.

La Confederazione del Lavoro francese deferita alla giustizia

PARIGI, 1. — Il giudice istruttore ha terminato l'istruttoria aperta contro i membri della Confederazione generale del lavoro incolpati d'infrazione alla legge sui sindacati professionali. Gli accusati sono deferiti alla giustizia correzionale.

UN PARACADUTE provato da trecento metri

PARIGI, 1. — Nel pomeriggio all'aeroporto di Bourges, Blangouleur si è gettato con paracadute da un'altezza di 300 metri, dall'aeroplano pilotato dall'aviatore Baulilot. La prova è perfettamente riuscita: dopo 50 metri l'apparecchio si è aperto e la discesa si è effettuata normalmente.

IN BREVE

Giolitti non è vero che si recherà a Londra per visitare i leopoldi del Governo inglese; ciò contrariamente a voci corse.

Neocate eccezionali si registrano in varie zone dell'alta Italia: a Milano, Bologna, Padova, Treviso ed in altre città.

Altri 20 milioni sono stati assegnati in aggiunta ai 15 già erogati per i lavori di riparazione e ricostruzione nella Garfagnana.

La Commissione per la derequisizione del naviglio mercantile ha approvato i nuovi noleggi. Ha stabilito inoltre che le navi vengano riconsegnate agli armatori ove non vi ostino ragioni speciali.

Take Ionescu venne accolto entusiasticamente a Varsavia. L'alleanza polacca rumena è commentata simpaticamente.

L'on. Sechi ministro della marina, ha indennizzato un ordine del giorno all'armata nella ricorrenza anniversaria della vittoria italiana.

Massoneria e Ungheria

Scrivono all'« Italia »: Nel « Italia » di qualche giorno fa si è notizia della chiusura delle logge massoniche in Ungheria. Mi sembra non inutile anzi, opportuno, cogliere l'occasione per ricordare in proposito alcune verità notissime, ma talvolta dimenticate.

Intatti molti buoni cattolici suggestionati dall'ambiente e dal giornale liberale, dimenticano che cosa sia la Massoneria, dimenticano che fu ed è la causa fondamentale della cristianizzazione.

Il movimento massonico, come il movimento liberale, ha la sua origine lontana nel rinascimento — in quanto pagantizzante — e nell'apostasia di Lutero, cioè nel protestantesimo tedesco.

E' del 1535 il documento massonico che viene considerato come più antico (la Carta di Colonia).

L'azione massonica poi appare ben determinata ed organizzata nella prima metà del 1700; trionfa con la rivoluzione francese e con liberalismo. Secondo della Setta « Segreta » è la lotta contro Gesù Cristo. La Massoneria volendo realizzare la repubblica universale atea in odio a Cristo, procede per gradi assumendo forme mentite a seconda dei tempi e dei luoghi e sa quando occorre, arrestarsi prudentemente.

Si finge Società di beneficenza (come in Ungheria ed in America) si finge religiosa (dai documenti carbonari risulta l'ordine agli adenti di fare... la Comunione! (Vedi ad esempio la lettera di Malegaria Breindenstein 1835). Si finge patriottica (specialmente in Italia), umanitario, promotrice del progresso, sa adattarsi alle circostanze, blandire le opinioni varie per rendersi simpatica, per poter suggestionare chi non ne conosce le finalità o non sa scoprire, dagli atti suoi che pur sono talvolta apertamente rivelatori, gli scopi reconditi. La Massoneria ha rapporti

coll'alta banca, coll'ebraismo e tronea coi boicottaggi all'Ungheria ed i rapporti della Setta con Malatesta (vedi l'« Italia » di alcuni giorni or sono). E alla cristianizzazione la Massoneria tuttora lavora abilmente anche in Italia inquinando l'opera governativa. Basti ricordare il ministero dell'Istruzione Pubblica — la famigerata Minerva — di cui parlò molto chiaramente anche il giornale l'« Italia ».

La Massoneria è proteiforme, si vale d'ogni arma, del pugnale e della religione (come nel periodo dal 1820 al 1848-49), si vale di tutti questi movimenti politici e di pensiero che possono essere utili, s'insinua subdolamente in certe società ed istituzioni cattive, quando anche in maniera molto indiretta possa il loro fiorire riuscire opportuno. Così ad esempio la Massoneria favorisce la teosofia, il buddismo, certe forme di spiritismo, favorisce ogni qualità d'eretici non sdegnando i modernisti. E tutto ciò risulta non solo dai fatti ma è « teorizzato » nei documenti massonici (vedi istruzioni segrete permanenti membri dell'Alta Vendita).

Ne consegue che la Massoneria va sempre apertamente combattuta. Sarebbe grave errore l'indulgenza anche quando le opere massoniche si velano colla veste del patriottismo o della beneficenza.

L'argomento si presterebbe ad una lunga trattazione ma per non tediarvi, mi limiterò ad aggiungere poche osservazioni.

Quando si parla di Massoneria vi sono delle buone persone che dubitano ed esclamano:

« Non bisogna esagerare! Veder massoni ovunque è una mania! Ma se si conoscono dei massoni che sono ottimi patrioti e vanno anche a Messa! ». « La massoneria è diventata ormai — come il vino allungato — poco nociva! ».

La risposta è già data. I massoni fingono. Ai massoni fa comodo che si dica essere la Massoneria arma spuntata, perché se noi ci addormentiamo fidati l'opera loro meglio riesce.

Si deve tener presente che quando si combatte la Massoneria non s'intende dire che i massoni sono in numero sterminato o che siano, tutti dei maneggia-vori del pugnale e volgari delinquenti.

No. Infatti. Nei gradi minori abbondano gli « autoretelli » che ignorano le finanze segrete, ignorano totalmente i progetti ed i piani delle alte autorità massoniche. Sono numerosi gli ingegni, i procaaccanti, i superficiali che si lasciano adescare dalle logge. Ma anelano costoro fanno del male, diretti dagli abbili loro capi pur senza rendersene esattamente conto. Così come (sia detto a senapartamento) quando si combatte l'idea liberale non si intende di dir male di tante brave persone che sono liberali per effetto dell'ambiente, perché confondono il liberalismo col patriottismo e coll'amore dell'ordine o magari con l'idea monarchica, o sono liberali perché equivocando « col basarsi » sull'etimologia della parola, credono liberalismo sinonimo di libertà.

Concludendo in Ungheria le circostanze ed i tempi hanno messa a nudo l'azione massonica così che non si possano aver dubbi in proposito; ma è bene ricordare che la Massoneria è identica ovunque. Attiva, potente, è bene ricordare che i massoni hanno detto Gesù Cristo — l'Infame!

Con ossequio dev.mo ROBERTO FAINO.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 13 - 15, 17. Gratuito per i poveri lunedì e giovedì 13, 14.

UDINE - Via Felice Cavallotti 8.

Cronache del Friuli

"Bolzano sommersa fra macerie e progetti"

(Lettera ai Deputati e Senatori friulani).

Ancora qualche parola di promesse governative, poi l'acqua lustrale dei progetti burocratici... e Bolzano, tristemente sdraiato sulle sponde del Natisone, scomparirà affatto. Si potrà prorrone l'erario ma il funerale si farà e si farà presto.

Di tutto si sono ricordati, di tutto si sono occupati, a tutto hanno atteso più o meno bene, più o meno presto, con più o meno diritto anche di S. Osvaldo paese rovinato da uno scoppio; di esso soltanto, di Bolzano, fratello gemello di sventura di S. Osvaldo, del paese di Pietro Zorutti raso al suolo il 2 Novembre 1917, nessuno ha fatto mai parola quasi si trattasse d'una cascina di montagna.

Veramente Ernesto Toffolutti se ne è occupato più volte attraverso la stampa, ma vuoi causa altri problemi assillanti al pubblico, come le crisi ministeriali e le lotte di classe, vuoi per altre equazioni insolubili come le feste da ballo al di qua e al di là del Torre e l'accorciamento delle ore di lavoro, il fatto è, — chiaro come l'adagio mittano: produrre di più e consumare di meno — che nessuno fra coloro che siedono nelle grandi seggiole, ha rivolto il pensiero a tante famiglie le quali arrostiscono i loro pesci fra quattro mura crollanti e scodellano la sera la loro polenta al lume della luna.

Sembreranno esagerazioni, si diranno che sono paradossi ma la verità, la triste verità signori Deputati e Senatori, è la che fissa melanconicamente degli abitanti che sembrano tornati all'età della pietra.

— A un tocca, tocca... giri fortuna la sua ruota e vinta la sua marcia... sarà la voce che esce dalle seranne scassinate della finanza statale; in quanto a noi, non sappiamo che farne se dopo lo scoppio nascono le erbe sopra i ruderi d'un paese che non c'è più... col tempo e con la paglia si maturano le sorbe ed anche a questo si provvederà.

Intanto aspettino quasi di Bolzano che ai termini di indorare la sala del ricco e di dipingere a olio i suoi soffitti... poi se ci sarà tempo, danaro e buona volontà si vedrà di tirare su i muri delle case di Bolzano. Voi frattanto, o Bolzanesi, all'ombra delle perizie dormite in pace sopra il letto precucito di progetti governativi: si sta ricapitolando il da farsi.

Ombra maestosa e fiera di Zorutti esca da quella tua abitazione sfondata e fa straziare ai quattro venti la tua maza furibonda per tanto strazio! Il Friuli, che ha incantato col suono della tua cetra nel secolo passato, si ricorderebbe forse di te e ricordando te, non potrebbe dimenticare che fra i tre Bolzanzi, quello ai piedi delle Prealpi Giulie, il tuo, attende invano la risurrezione e la vita.

Onorevoli Deputati e Senatori, sentite voi la voce di questo grande poeta che domanda una mano per tirare alle tinte il suo villaggio? Non ne dubitate. A voi la risposta.

Con ossequi
Gualtiero Calcaterra.

FAEDIS

Una orribile scoperta nel cimitero. Lo strangolamento d'un neonato. — Domenica alcune persone portatesi nel cimitero per adornare le tombe dei morti, rinvennero il cadaverino di un neonato che presentava evidenti segni di strangolamento.

Il fatto ha prodotto enorme impressione nel paese. Circolano voci di sospetto, ma nulla s'è potuto accertare. L'autorità giudiziaria ha fatto un sopralluogo e la Benemerita sta indagando per scoprire da snaturata madre autrice del delitto.

TRICESIMO

Tentato furto. — Sere fa ignoti entrarono mediante forzatura della porta d'ingresso nella stalla del signor Giuseppe Gobessi e vi asportarono una vacca del valore di circa 4 mila lire.

La giumenta, poco persuasa di seguire gli improvvisati, appena fuori dall'uscio, cominciò a mugghire di modo che i ladri per tema di essere scoperti la lasciarono in mezzo all'orto, fuggendo per i campi.

L'animale rinchiosò da solo mentre il sig. Gobessi svegliato dai rumori, scendeva a vedere di che cosa si trattava.

SPILIMBERGO

La Nuova amministrazione. — Si inasprì domenica la nuova amministrazione comunale. Fu eletto sindaco il Signor Ezio Cantarutti che nella lista socialista riportò maggior numero di voti.

Incendio. — Si sviluppava ieri l'altro un piccolo incendio nel fienile di certi Zavagno. Fu prontamente domato ed il danno non si riduce che a poche decine di lire.

RIVE D'ARCANO

Una meglio dell'altra. — Finalmente dopo venti giorni dalle elezioni, si erano oggi riuniti i nuovi eletti per la nomina della Giunta. Il destino, che qualche volta favorisce la sorte dei disgraziati, non permise neppur oggi di vedere la sospirata faccia dell'illustrissimo Sig. Sindaco. Che cosa è avvenuto mai?

Il Commissario Sig. Romano Biasutti tanto noto dopo aver convocato i neo-eletti per le ore 15 del giorno 29 si fa aspettare un'ora... due e poi non compare. Dimenticanza?... Sarebbe dargli dell'imbecille! Incidente?... Un telegramma od un ciclista gli avrebbero meritato la stima di cavaliere. I neo-eletti vollero essere più cavalieri di chi li aveva convocati e rimandarono la seduta nell'attesa di un nuovo invito. Speriamo che allora sia presente anche il Sig. Commissario per far loro conoscere i labirinti del nostro Municipio.

A quanto si capisce c'è un po' di disordine per la elezione del Sindaco. Sono due forti correnti: quella dei riformatori e dei conservatori. Un tale ha fatto capire che la vedrà brutta quel disgraziato che non voterà per lui. Povero

L'esito delle elezioni di ieri

I voti del blocco

Allatere dr. Antonio, avvocato 2832 — Borghese dr. Riccardo, medico 2863 — Bosetti Arturo, tipografo 2848 — Carnielli dr. Adelehi, medico 2842 — Castellarin Giovanni di Pietro, tappezziere 2798 — Cella prof. Dino, ragioniere 2868 — Codugnello Annibale, ragioniere 2844 — Cossutti Ernesto, ingegnere 2854 — Crainz rag. Vito, impiegato — 2635 — Cristofori dr. Antonio, avvocato 2843 — Dal Dan perito Luigi, impiegato 2836 — Fabiano rag. Giuseppe, impiegato 2834 — Fachini ing. Carlo, industriale 2890 — Fracasso Enrico, impiegato 2831 — Gennaro Umberto fu Leonardo 2809 — Ive Amirteo, geometra 2827 — Marcovich Vittorio, diplomato scienze commerciali 2853 — Menchini Attilio agente di commercio 2800 — Mini dr. Alberto, avvocato 2803 — Montini-Zimolo ing. Luigi, Ispettore principale ferrovie 2850 — Orlando Isidoro, commerciante 2842 — Pio Emilio, commissionario 2880 — Del Piero prof. Antonio, insegnante 2876 — Pozzo dr. Antonio, medico 2867 — Pozzo Vincenzo, fabbro meccanico 2716 — Ravazzolo Arturo, ferroviere 2793 — Recardini Evaristo, negoziante 2782 — Rizzi Luigi fu Valentino assistente edile 2825 — Roggia Attilio, falegname 2783 — Serafini Lino di Gio. Batta, agente di commercio 2818 — Soligo Enrico, macchinista ferroviario 2790 — Spezzotti rag. Luigi, industriale 2882.

Minoranza:
Soccimarro 2117 — Fornasir 2105 — Cosattini 2101 — Folli 2097 — Piemonte 2081 — Pignatt 2064 — Piccini 2061 Biondi 2060.

Il numero dei voti subirà qualche modificazione alla proclamazione ufficiale dei candidati.

Seguono i popolari con un massimo di 1300 voti circa.

"Interim"

Ha vinto il blocco. Mentre nella Provincia le nuove correnti sociali si affermano trionfali, Udine, la vecchia Udine del vecchio liberalismo, del vecchio radicalismo, si erige come una diga contro la corrente rossa, contro la corrente bianca e resiste.

Resiste chiamando a raccolta tutto l'armamentario antico elettorale; si è speso, si è giuocato di clientele e di influenze... ma resiste e vince.

L'elettore di Udine, sorseggiando il caffè, nel tramonto di impulsi di riforma sociale, ha forse pensato che non è peranco il caso di cambiare. Le nuove conquiste sociali? I bisogni dei tempi nuovi? di un nuovo assetto? Mah! E l'elettore di Udine, gettando la sigaretta, si è lasciato mettere in mano la scheda del blocco e ha... salvato la Patria! I socialisti, sono serci con il loro maschio... con una rigida organizzazione... con una ferma disciplina, a raccogliere nelle urne amministrative, il frutto e la coltura intensiva rivoluzionaria dapiegata nel capoluogo della Provincia, pieni di speranza, fidati di affermare finalmente la riscossa di poter affermare che, se la campagna più non li segue, la città è conquistata.

La loro delusione dev'essere stata ben grave: il frutto non è maturo, e forse non lo sarà più, passata quest'occasione, perchè le sorti dell'organizzazione socialista in città, che ha raggiunto il calmone, potrebbero in seguito mutare.

I popolari non potevano contare sui tentacoli plutocratici del blocco, non potevano contare sull'organizzazione proletaria. Non su quest'ultima perchè la loro organizzazione, se mai, è stata un po' di disordine per la elezione del Sindaco. Sono due forti correnti: quella dei riformatori e dei conservatori. Un tale ha fatto capire che la vedrà brutta quel disgraziato che non voterà per lui. Povero

comune se ricadesse nelle sue mani! Speriamo nel buon senso dei Consiglieri

PREMARIACCO

Nuovo sindaco. — Fu eletto Francesco Sinico, capolista del P. P. I. con voti contrari dei combattenti di Orsaria, che, nonostante la loro apoliticità e le affermazioni di essere cattolici, diedero il voto compatto ad uno che non fu combattente, che non è cattolico alle nozze della figura descritta dal «Friuli» in un numero antecedente alle nostre elezioni, e che risponde al nome di Arturo - Pacifico - Conchione, Dottore sugli avvisi elettorali murali.

Anguri alla nuova Amministrazione popolare.

Vita cristiana. — Abbiamo tra noi il P. Piemonte per una Sacra Missione di dieci giorni. Il popolo di Premariacco risponde concorde all'invito rivolto da chi cura con amore il suo vero bene.

Arte Sacra. — E' quasi ultimata la collocazione degli spandidi quadri della Via Crucis, opera della Casa Bertarelli di Milano.

Anche in questo la popolazione non ha badato alle migliaia di lire per la casa, pur di abbellire il tempio maestro d'un lavoro veramente artistico.

Ritrovamento di un cadavere. —

Nella ghiaccia del Natisone presso Firmiano è rinvenuto il cadavere del disgraziato che, per raccogliere delle legna sul ponte di Gruppugno, fu travolto dalle acque il 20 settembre. Fu sepolto nel Cimitero locale.

S. VITO AL TAGL.

Furto di una bicicletta. — Ignoti entrati in casa del signor Emilio Bonetto, rubarono una bicicletta del valore di circa 1000 lire.

Caduta. — La bambina Filomena Artusi di anni 6 ieri scivolava sul marciapiede di via Savorgnano riportando varie contusioni alle gambe ed al braccio destro. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

LAIPACCO

Una armenta che se ne va. — Median te forzatura della porta d'ingresso, alcuni ignoti entrarono l'altra sera nella stalla di certo Francesco Anzil trafugando indisturbati una armenta del valore di circa 3000 lire.

Il furto, scoperto la mattina seguente dal proprietario che trovò la stalla vuota, venne denunciato, ma fino ora nulla si è più saputo, né del ladro né dell'armenta.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

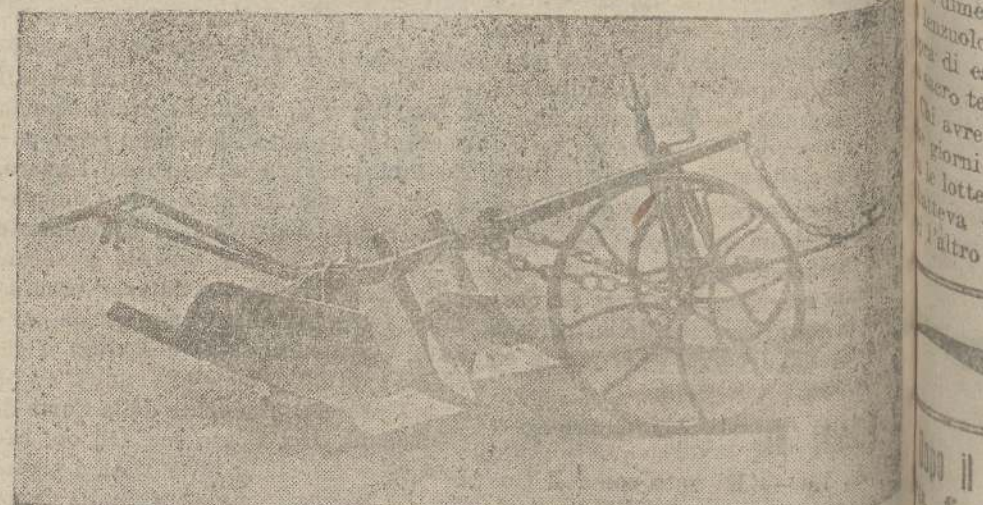
INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAPPRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO" della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili (febbraio-marzo) delle seguenti materie all'Agricoltura:

Solfato di rame

Zolfo semplice

Zolfo ramato

Nitrato di soda

Solfato ammonico

Calcio cianamide

Sementi di trifoglio

erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni, chi prenota per tempo sicuro di avere la merce domandata.

Dispone di provetti propagandistici tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine)

Per la costituzione del gruppo popolare dei consiglieri provinciali

I SIGNORI CONSIGLIERI PROVINCIALI POPOLARI ELETTI SONO CONVOCATI PER LE 13 DI SABATO 6 CORRENTE NELL'AULA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE (PALAZZO BELGRADO) PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO POPOLARE.

DATA L'IMPORTANZA DELLA RIUNIONE - ANCHE PER LE PRIME FONDAMENTALI INTERSE - SI PREGANO I SINGOLI SIGNORI CONSIGLIERI A NON MANGARE.

AVV. MARIO PETTOELLO

LAMPADE - LAMPADE - LAMPADE

Materiale per Impianti Elettrici

Caffettiere - Ferri da stiro

GUIDO BARZAGHI - UDINE - Piazzale Osoppo, 6

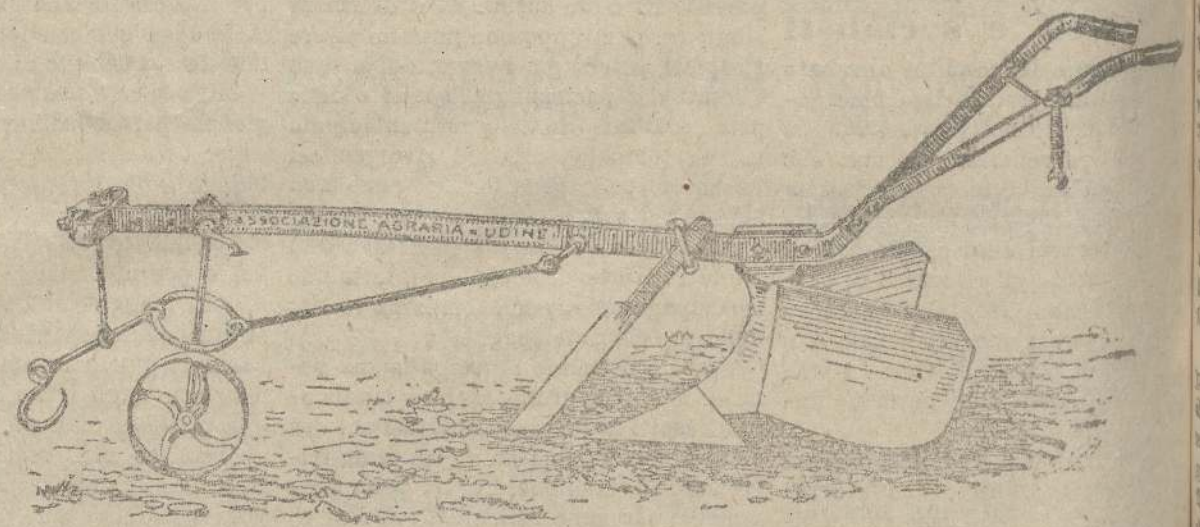
Le Inserzioni

Nel *Il Friuli* - *La Patria del Friuli* - *La Nostra Bandiera* - *La Gazzetta di Venezia* - *Il Gazzettino di Venezia* - *Il Resto del Carlino* - *Il Secolo* - *La Stampa* ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

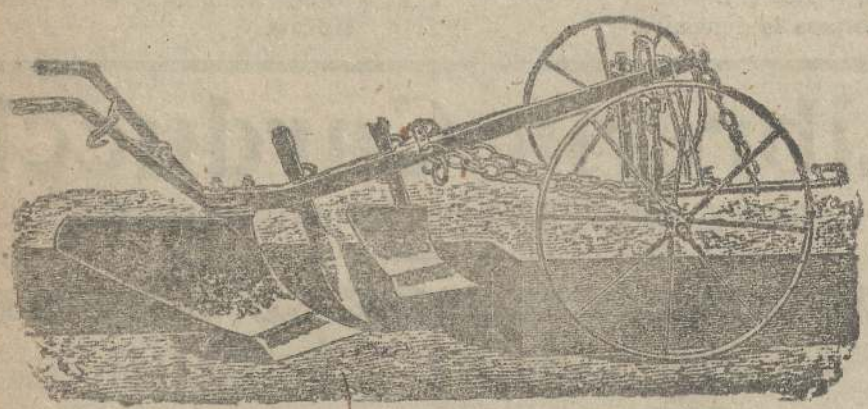
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA

Filiale in Udine - Via Manin N. 8

ARATRI



ARATRO rinalzatore

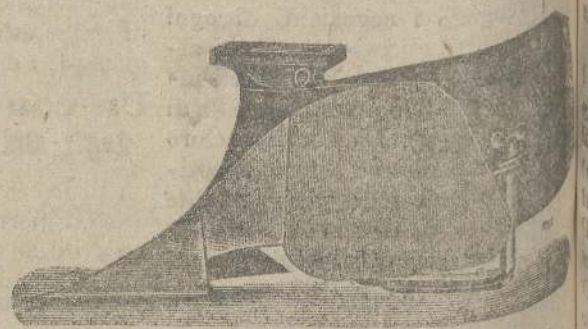


ARATRO dissodatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio
per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

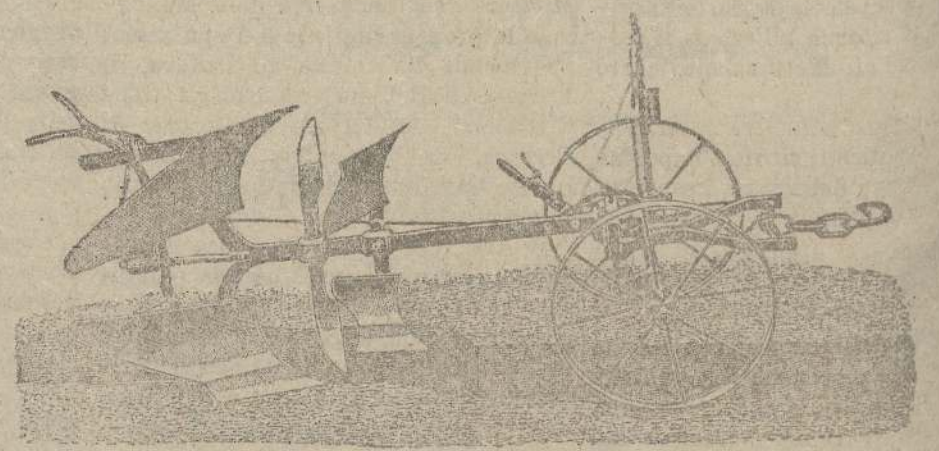
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI